



Dalla ricerca “Gli Italiani e i materiali riciclati” presentata al convegno “Alimentare il riciclo” gli italiani credono nel riciclo e sono attenti alla sostenibilità dei prodotti

### **3 ITALIANI SU 4 AUSPICHEREBBERO BEVANDE IN CONTENITORI DI PLASTICA RICICLATA**

*Il riciclo nell'ambito del packaging alimentare grande opportunità per prodotti di qualità, garanzie per il consumatore e minor impatto sull'ambiente. Dal Paese una richiesta alla politica di una maggiore attenzione su questi temi con regole chiare e in linea con i trend europei*

Roma, 1 dicembre 2009 – Italiani sempre più attenti e consapevoli in tema di riciclo dei rifiuti con il **71%** della popolazione, in pratica due Italiani su tre, che **dichiara di fare regolarmente la raccolta differenziata**. In un contesto in cui sempre più le aziende, i cittadini, le istituzioni sono impegnate per una concreta realizzazione dello sviluppo sostenibile è questo il quadro che emerge dai risultati della ricerca “Gli Italiani e i materiali riciclati” presentata oggi nell’ambito del convegno “Alimentare il riciclo” organizzato da **Assobibe e Mineracqua**, con l’adesione di **Conai e AIIPA** a Roma, presso Sala Capitolare sopra Minerva.

Analizzando l’atteggiamento verso il settore specifico del **riciclo del Pet**, il **73% della popolazione, ovvero 3 Italiani su 4**, preferirebbe acquistare bevande in bottiglie di plastica riciclata. I consumatori, infatti, non sembrano avere dubbi sui vantaggi e sulle qualità di questi contenitori. Le bottiglie in Pet riciclato vengono infatti percepite come **resistenti dal 76%** della popolazione, **igieniche dal 68%**, mentre il **62%** dà la priorità alle caratteristiche di **sostenibilità** del prodotto.

Ed è proprio l’igiene la caratteristica più motivante al momento di dover scegliere il prodotto (l’84% di chi pensa che siano igieniche propende all’acquisto), seguita da sostenibilità (83%) e resistenza (78%). Si evidenzia inoltre che oltre il 50% di chi pensa che non siano igieniche, resistenti o ecologiche propende comunque per l’acquisto.

Fra i diversi tipi di benefici attesi dal riciclo del Pet, il **90%** ritiene siano soprattutto di tipo ambientale, l’**89%** crede possano essere di natura economica e l’**82%** di tipo sociale. Complessivamente, il 57% della popolazione ritiene che i benefici di questa pratica siano superiori ai costi, a fronte di un 23% che è convinto del contrario e un 20% che non ha un’opinione in merito.

Al convegno hanno partecipato insieme al vicepresidente di Assobibe, **Alessandro Magnoni**, e al presidente di Mineracqua, **Ettore Fortuna**, i presidenti della Commissione Ambiente e Industria del Senato, **Antonio d’Alì** e **Cesare Corsi**, il direttore generale Sicurezza degli alimenti del Ministero della Salute, **Silvio Borrello**, il presidente del Conai, **Piero Perron**, il consigliere delegato di Confindustria per lo Sviluppo sostenibile, **Aldo Fumagalli** e **Maria Rosaria Milana** dell’Istituto superiore di Sanità. La ricerca condotta dall’Ispo è stata presentata dal presidente dell’Istituto, **Renato Mannheimer**.

*“La nostra industria – ha dichiarato il Vicepresidente di Assobibe Alessandro Magnoni – ha come scopo realizzare un prodotto di qualità, con tecnologie che ne garantiscano la sicurezza e il minor impatto ambientale possibile. In questa mission la possibilità di incrementare e sostenere in vario modo il riciclo ed il recupero degli imballaggi rientra pienamente nelle strategie di sostenibilità che adottiamo”.*

*“Forte impegno ed investimenti in tecnologia – ha spiegato il Presidente di Mineracqua, Ettore Fortuna – ci hanno consentito in questi ultimi anni di ridurre di circa il 20% il pet utilizzato per l’imbottigliamento dell’acqua minerale e delle bibite. E ciò per la riduzione del peso delle bottiglie a parità di sicurezza. Un ulteriore contributo in termini di impatto ambientale potrà arrivare con la prossima autorizzazione ad utilizzare pet riciclato nella fabbricazione di nuove bottiglie. La nostra industria coniuga così sviluppo sostenibile ed efficienza”.*

## **Il riciclo come settore strategico**

Il **riciclo** rappresenta un settore strategico per la nostra economia, oltre all'evidente contributo dal punto di vista della sostenibilità e del contenimento dell'impatto ambientale,; basti pensare che, secondo le stime Conai negli ultimi dieci anni, a fronte dei **48 milioni di tonnellate di CO2 risparmiate**, i benefici economici ottenuti dal riciclo dei rifiuti sono stati pari a **6,7 miliardi di Euro** e per il 2009 si prevedono **669 milioni di Euro** come benefici netti.

**Il 35% dei contenitori per bevande analcoliche immessi in consumo sono recuperati. Il 27% di questi attraverso il riciclo.**

In particolare sulla plastica, materiale pratico, versatile, resistente, possiamo fare molto di più.

## **Packaging alimentare e riciclo**

Un focus particolare della ricerca viene dedicato al riciclo come modalità ottimale di gestione dei rifiuti da **imballaggi**, il **70%** dei quali in Italia proviene dal **comparto alimentare**.

Sulla base del **regolamento CE 282/2008** e sulla scia delle esperienze positive registrate in altri Paesi come Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania, anche in Italia verrà introdotto l'utilizzo del PET riciclato nel settore alimentare.

L'introduzione dell'R-PET in Italia comporterebbe una serie di vantaggi sia dal punto di vista economico, che ambientale che sono in linea con la riconfermata sensibilità ambientale del consumatore italiano.

Oltre ai benefici collegati al riciclo di materiale, **ogni chilogrammo di R-PET** permette di **risparmiare 1,7 kg. di petrolio equivalente** con emissioni di **CO2** pari a circa il **60% in meno** rispetto al PET vergine derivato dal petrolio.

Per informazioni:

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali

Carlo Malagnino – Tel. 331 6757050; malagnino@segrp.it

Fausta Tagliarini – Tel. 347 6474513; tagliarini@segrp.it